



Programma Fondo per lo sviluppo e la Coesione FSC 2014 – 2020

Intervento FSC 012

“Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore sanità – solidarietà e coesione sociale e innovazione, ricerca e competitività”

Interventi di messa a norma antincendio del P.O.

Zonchello di Nuoro

CUP B63D18000050001

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE (DPP)

ART. 15 DPR 207/2010 – Art. 216 comma 4

PLESSI

Presidio Ospedaliero Zonchello

CODICE INTERVENTO

SS_SAN_028

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Gabriella Ferrai

PROPRIETA'

ATS Sardegna

Area Socio Sanitaria Locale di Nuoro

DATA Aprile 2021

Sommario

PREMESSA	2
A. SITUAZIONE ATTUALE (art. 15 c. 6 lett. a del D.P.R. 207/2010).....	2
A.1. Descrizione del contesto e dell' area di intervento	2
A.1.1 L' inquadramento.....	2
A.1.3 Disponibilità dell' area di intervento.....	4
B. OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE (art. 15 c. 6 lett. b), c) ed f) del D.P.R. 207/2010)	5
B.1. Obiettivi fondamentali e finalità dell' opera.....	5
B.2 Identificazione delle fasi di lavoro.....	6
C. IMPATTO DELL' OPERA (art. 15 c. 6 lett. h) del D.P.R. 207/2010)	7
C.1 Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce.....	7
C.2 Criteri ambientali minimi	7
C.3 Comfort acustico	7
D. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L' INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO (art. 15 c. 6 lett. e) del D.P.R. 207/2010).....	8
D.1. Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio	8
D.2. Regole e norme tecniche da rispettare.....	9
F. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI (art. 15 c. 6 lett. m) del D.P.R. 207/2010).....	9
F.1 Quadro economico da rispettare e stima dei costi.....	9
G. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE.....	10
G.1 Tipologia di contratto per la realizzazione dell' opera (art. 15 c. 5 lett. a) del D.P.R. 207/2010).....	10
G.2 Procedura di appalto (art. 15 c. 5 lett. b) del D.P.R. 207/2010)	10
G.3 Contratto (art. 15 c. 5 lett. c) del D.P.R. 207/2010)	10
G.4 Criterio di aggiudicazione (art. 15 c. 5 lett. d) del D.P.R. 207/2010).....	10
G.5 Coordinamento con altri professionisti.....	10
G.6 Tempi (art. 15 c. 6 lett. i) del D.P.R. 207/2010)	10
H. ELABORATI PREVISTI (art. 15 c. 6 lett. l) del D.P.R. 207/2010)	11
H.1 Progetto di fattibilità tecnico ed economica.....	11
H.2 Progetto definitivo	11
H.3 Progetto esecutivo	11
I. DOCUMENTI ALLEGATI AL DPP.....	11

PREMESSA

La realizzazione dell'intervento in oggetto ha il fine di raggiungere l'obiettivo di completare il percorso di riqualificazione degli edifici esistenti al fine di potenziare, ammodernare e razionalizzare la rete infrastrutturale dell'offerta dei servizi sanitari della Regione Sardegna, coerentemente con gli obiettivi della programmazione dei finanziamenti FSC 2014-2020 Linea d'azione 1.10.1 – Potenziamento, ammodernamento tecnologico e razionalizzazione della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari GR n°52/26 del 22.11.2017 "Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna del 29 luglio 2016. Riprogrammazione finalizzata all'accelerazione della spesa" e alla Convenzione Prot. RAS 20325/conv/14 del 21.08.2018 (Atto integrativo alla convenzione Prot. RAS 26849/conv/23 del 15.11.18). In tale programmazione l'intervento di Messa a norma antincendio del Presidio Ospedaliero "Zonchello" di Nuoro, è codificato come intervento FSC 012, SS_SAN_028.

Il presente documento è stato realizzato conformemente all'art. 15 commi 5 e 6 del D.P.R. 207/20100 e ss.mm.ii. e costituisce allegato al disciplinare di gara e al capitolato di appalto per i servizi di architettura e ingegneria, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e con riserva di affidamento anche dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, inerenti i lavori di messa a norma antincendio nelle aree del Presidio Ospedaliero non già oggetto di ristrutturazione con il Project Financing; per tutto il Presidio completamento interventi previsti dall'art. 2 comma 1 del D.M. 19 marzo 2015 (aggiornamento regola tecnica di prevenzione incendi – strutture sanitarie pubbliche).

A. SITUAZIONE ATTUALE (art. 15 c. 6 lett. a del D.P.R. 207/2010)

A.1. Descrizione del contesto e dell'area di intervento

A.1.1 L'inquadramento

Attualmente per il P.O. Zonchello si è acquisita la SCIA 1° step di cui al D.M. 19/03/2015 e presentata secondo l'art. 4 del D.P.R. 151/11 per quanto riguarda l'attività propriamente sanitaria, ed esiste un progetto di adeguamento alla norma antincendi approvato dal comando provinciale dei VVF.

Il Presidio, realizzato a padiglioni e suddiviso in tredici corpi di fabbrica distribuiti su un'area di circa 90.000 mq, tra la SS 389 e la via Ragazzi del '99; è soggetto al controllo di prevenzione incendi per le seguenti categorie di attività:

- 49.1.A – Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW
- 74.3.C – Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350kW)
- Attività 68.3.B: Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani, da 50 a 100 posti letto.

I padiglioni sono hanno le seguenti destinazioni:

- 1) Padiglione degenze riabilitazione
- 2) Padiglione lungo degenze e Hospice
- 3) Centro salute mentale
- 4) Cappella e Camera mortuaria – biblioteca – direzione sanitaria
- 5) Palestre riabilitazione
- 6) Centro di socializzazione
- 7) Centro terapie riabilitative

- 8) Foresteria
- 9) Foresteria
- 10) Cappella
- 11) Centrale termica
- 12) Locale gruppo antincendio
- 13) Locale gruppo elettrogeno a servizio dei gruppi antincendio
- 14) Locale gruppo elettrogeno.

I lavori sono completamente interni al presidio e per il tipo di appalto in oggetto non è necessario il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica.

A.1.3 Disponibilità dell'area di intervento

L'area di sedime dell'attuale edificio Ospedaliero risulta di proprietà e nella piena disponibilità dell'ATS Sardegna.

L'immobile interessato è riportato nell'immagine: Catasto urbano Foglio 43 Mappale A55.

(STRALCIO DEL PUC CON IMMOBILE DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA)



B. OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE (art. 15 c. 6 lett. b), c) ed f) del D.P.R. 207/2010)

Nel presente capitolo, si dà l'indicazione degli *obiettivi generali da perseguire con la realizzazione dell'opera e delle strategie per raggiungerli*, delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori, nel rispetto delle rispettive risorse finanziarie a disposizione, di cui al Quadro Economico allegato.

B.1. Obiettivi fondamentali e finalità dell'opera

L'Amministrazione intende provvedere alla realizzazione dei lavori di messa a norma antincendio dell'intero Ospedale Zonchello di Nuoro.

La progettazione dovrà contenere almeno le lavorazioni di seguito riportate:

- a) Verifica locali servizi tecnici (Impianti di produzione di calore, gruppi elettrogeni ecc.);
- b) Messa a norma dell'impianto centralizzato dei gas medicali, nel reparto di pneumologia sito nel Padiglione C e ripristino di quello nel Padiglione B;
- c) Messa a norma di tutti i locali adibiti a deposito di materiale combustibile, rispettivamente di superficie inferiore a 10 mq, non superiore a 50 mq e con superficie massima pari a 500 mq, devono rispettare i dettami dei punti 17.2.1, 17.2.2 e 17.2.3 di cui al D.M. 18/09/2002 e s.m.i.;
- d) Dotazione della struttura, nelle parti mancanti, di impianto di rivelazione, segnalazione e allarme incendio (zone scoperte: Padiglione A: Piano terra e piano primo assente sull'ala centrale e est, Corsello tra padiglione B e C) e la verifica di tutti quelli esistenti;
- e) Dotazione delle scale dei padiglioni B e C di porta REI 60 dove necessario, affinché diventino scale protette. Inoltre nel piano sottotetto dei medesimi, la parete confinante con gli spogliatoi dev'essere rivestita con materiale avente caratteristiche EI 60;
- f) Verifica che tutti i vani corsa degli ascensori, comprese le porte di piano, le porte di soccorso e portelli d'ispezione abbiano caratteristiche di resistenza al fuoco uguali al compartimento;
- g) Verifica che i sistemi di utenza (illuminazione di sicurezza, impianti di rivelazione ed allarme, impianti di estinzione incendi, elevatori antincendio, impianto di diffusione sonora e impianti per evacuazione di fumi e calore) siano dotati di alimentazione di sicurezza;
- h) Verifica che il quadro elettrico generale e quelli di distribuzione ai piani siano installati in zona protetta (caratteristiche di resistenza al fuoco REI 60);
- i) Verifica il funzionamento della rete di idranti nei padiglioni A, B, C e nell'Hospice;
- j) Valutazione ambienti con carico d'incendio superiore a 1062 MJ/m². In questo caso è necessario installare l'impianto di spegnimento automatico;
- k) Adeguamento e messa a norma del locale destinato a centro di gestione delle emergenze;
- l) Sostituzione Quadri elettrici di Piano che non dovessero essere realizzati a regola d'arte.

Dovranno comunque prevedersi tutte le prescrizioni previste nel progetto antincendio approvato.

Il progetto dovrà, quindi, tenere conto delle disposizioni di cui alla citata normativa antincendio, pertanto dovrà essere redatto nel rispetto in particolare dell'art. 2 c. 5 del D.M. 19/03/2016; nello sviluppo delle fasi progettuali potrà, peraltro, essere valutata la possibilità di completare prioritariamente le lavorazioni che consentano il raggiungimento dei vari livelli previsti negli STEP di cui al medesimo Decreto.

Nel progetto, altresì, dovrà essere prevista la modalità di realizzazione dei lavori, tenendo conto della specificità di adeguamento antincendio e del fatto che i lavori si svolgano in una struttura ospedaliera in attività: quindi si dovrà procedere con approfondimenti progettuali e conseguenti cronoprogrammi che verifichino fasi di realizzazione e aree in cui realizzare i lavori, eventualmente con consegne per zone degli stessi lavori alla ditta appaltatrice, in modo da non interrompere le attività sanitarie in corso e in modo da minimizzare le interferenze con le stesse, nei casi in cui l'oggetto di intervento siano i padiglioni in cui è presente attività sanitaria.

Infine, ai fini del coordinamento con le misure e/o lavori previsti nel Project Financing della ASSL di Nuoro, sarà possibile che i professionisti incaricati debbano dover aggiornare gli elaborati progettuali o potrà essere necessario chiedere l'esecuzione della prestazione per lotti funzionali.

Si dà atto, inoltre, che risulta in corso la riforma di cui L.R. 24/2020 che ha previsto, tra il resto, l'istituzione dell'ARES e delle otto Aziende Socio Sanitarie Locali; tale riforma vede oggi in atto una fase transitoria, pertanto, eventuali variazioni delle esigenze della Amministrazione correlate alla riforma in atto potranno comportare un aggiornamento dei contenuti del DPP, che in tale circostanza verranno recepiti nelle successive fasi progettuali.

B.2 Identificazione delle fasi di lavoro

A titolo meramente indicativo, di seguito si riportano gli interventi principali da prevedere con apposite fasi di lavoro.

Compartimentazione dei depositi

La compartimentazione dei depositi prevedrà la realizzazione di piccole lavorazioni edili, la verifica e l'implementazione dell'impianto antincendio, ove necessario, la verifica ed eventuale sostituzione delle porte tagliafuoco.

Completamento Impianti Antincendio

È necessario verificare e completare gli impianti già descritti al punto precedente.

In ogni reparto e/o ambiente, andrà, altresì verificata l'efficienza ed efficacia degli impianti di allarme e di rivelazione incendi e, ove il caso, integrato o uniformato l'impianto stesso, nell'ottica di completamento degli stessi.

Completamento Impianti Antincendio

Adegamenti strutturali nei locali citati nel paragrafo precedente

A. FASI DI LAVORO

Tali lavori **andranno previsti in modo che l'attività sanitaria possa essere svolta senza interruzione.**

In tali ambienti potranno essere previste le seguenti fasi:

- **Fase 1:** Messa a norma depositi e remotazione allarmi nella centrale di gestione emergenze (progettazione interna);

- **Fase 2:** Impianti antincendio
- **Fase 3:** Depositi;
- **Fase 4:** Adeguamento locali tecnici;
- **Fase 5:** Lavori diffusi: Compartimentazioni, sezionamento impianti, adeguamento vie di fuga

Tali interventi sono da programmare su tutto il Presidio Ospedaliero, nelle aree individuate come compartimenti e vie di fuga nel progetto approvato dal competente Comando Provinciale dei VV.F. di Nuoro.

C. IMPATTO DELL'OPERA (art. 15 c. 6 lett. h) del D.P.R. 207/2010)

C.1 Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce

Si ritiene che l'intervento in questione produca effetti negativi nulli nel contesto ambientale nel quale si inserisce.

C.2 Criteri ambientali minimi

Il progetto dovrà consentire soluzioni che prevedano prestazioni superiori ai criteri ambientali minimi ovvero soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile, così come indicato nel D.M. 11/10/2017.

C.3 Comfort acustico

In sede di progettazione occorrerà valutare l'impatto acustico delle opere da realizzare e gli eventuali interventi atti a minimizzare lo stesso.

I valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio devono corrispondere almeno a quelli della classe II ai sensi delle norme UNI 11367. Gli ospedali, le case di cura e le scuole devono soddisfare il livello di "prestazione superiore" riportato nel prospetto A.1 dell'Appendice A della norma 11367. Devono essere altresì rispettati i valori caratterizzati come "prestazione buona" nel prospetto B.1 dell'Appendice B alla norma UNI 11367.

Gli ambienti interni devono essere idonei al raggiungimento dei valori indicati per i descrittori acustici riportati nella norma UNI 11532. I descrittori acustici da utilizzare sono:

- quelli definiti nella UNI 11367 per i requisiti acustici passivi delle unità immobiliari;
- almeno il tempo di riverberazione e lo STI per l'acustica interna agli ambienti di cui alla UNI 11532.

Verifica: Il progettista deve dare evidenza del rispetto del criterio, sia in fase di progetto iniziale che in fase di verifica finale della conformità, conseguendo rispettivamente un progetto acustico e una relazione di conformità redatta tramite misure acustiche in opera, che attestino il raggiungimento della classe acustica prevista dal criterio e i valori dei descrittori acustici di riferimento ai sensi delle norme UNI 11367, UNI 11444, UNI 11532.

D. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO (art. 15 c. 6 lett. e) del D.P.R. 207/2010)

Nel seguito si illustrano i vincoli dell'area e i riferimenti normativi da rispettare nell'esecuzione della progettazione.

D.1. Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio

L'area individuata per la realizzazione dei lavori in oggetto ricade all'interno dell'area Ospedaliera di proprietà della ATS Sardegna ASSL Nuoro foglio di mappa n. 43, particella n. 1512. La sua destinazione urbanistica è zona G1.

L'area oggetto di intervento ricade in zona Hg1 e Hi1 del Piano di Assetto Idrogeologico e non ricade in zone di cui all'art. 9 delle NdA dello stesso Piano o in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Sulla stessa non sussistono vincoli di tipo archeologico, ambientale o idraulico, come risulta dalla carta dei vincoli dell'area.

L'intervento in questione ricade in aree sottoposte a vincoli paesaggistici ed ambientali (si interviene in un edificio storico e bene identitario del comune di Nuoro), quindi per il tipo di intervento in questione si necessita di ulteriori autorizzazioni presso la soprintendenza dei Beni culturali e paesaggistici, oltre quelle relative all'eventuale rilascio di concessioni edilizie e del Comando Provinciale dei VV.F..



Stralcio della Carta Vincoli archeologici e monumentali – Beni identitari territorio comunale

D.2. Regole e norme tecniche da rispettare

- D.Lgs. 50/2016 e ss.m.ii;
- DPR 207/2010 e ss.m.ii per le parti non abrogate;
- L.R. 17/2018 e ss.mm.ii;
- D.M. 19 marzo 2015 – Regola tecnica antincendio e ss.mm.ii
- D.Lgs. n. 81/2008 – Testo Unico Sicurezza sul Lavoro
- D.M. 18/09/2002 – Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private e suo aggiornamento D.M. 08/03/2015
- D.M. 29/03/2021 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le strutture sanitarie;
- D.P.R. 14 gennaio 1997 – Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private
- Norme di Accreditamento Delibera 47/42 del 30.12.2010 e ss.mm.ii.
- Piano urbanistico e regolamento edilizio del Comune di Nuoro;
- D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia)
- D.M. 37/2008 e s.m.i.
- D.M. 151/2011 (antincendio)
- D.M. 17 Gennaio 2018 – Norme Tecniche per le Costruzioni;
- Decreto Ministeriale 11/01/2017CAM Edilizia – Criteri Ambientali Minimi;
- Normativa CEI;
- Tutte le Leggi, i Decreti, i Regolamenti, le Direttive, le Ordinanze e le Normative Nazionali e Regionali applicabili.

Dovrà rispettarsi qualsiasi altra normativa inerente alla realizzazione dell'intervento in questione.

F. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI (art. 15 c. 6 lett. m) del D.P.R. 207/2010)

F.1 Quadro economico da rispettare e stima dei costi

Così come indicato nell'allegato quadro economico, il finanziamento del Progetto ammonta a € 1.742.000,00, questo rappresenta il limite economico da rispettare nella stesura del progetto; è, inoltre, indicata la stima sulla ripartizione delle somme relative a lavori e somme a disposizione dell'amministrazione.

G. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

G.1 Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera (art. 15 c. 5 lett. a) del D.P.R. 207/2010)

La realizzazione dell'opera avverrà mediante due procedure: la prima relativa all'espletamento delle prestazioni inerenti la progettazione (progetto di fattibilità tecnico/economico, definitiva, esecutiva, nonché per quelli per i quali l'Azienda si riserva l'opzione di affidamento: direzione dei lavori, coordinamento sicurezza, ecc.) la seconda relativa alla procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

L'importo complessivo presunto dei servizi da affidare di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, Definitiva, Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione è indicato nello schema di parcella e riassunto nello schema di quadro economico allegati al presente documento.

Per quanto attiene i lavori relativi alla Fase 1 (di cui al paragrafo B.2), gli stessi verranno affidati successivamente all'approvazione della progettazione semplificata prevista ai sensi dell'art. 23 c. 3 bis del Codice dei contratti (che verrà svolta all'interno dell'amministrazione), dato atto che il valore cumulato di tali lotti non supera il 20% del valore complessivo di tutti i lotti e che pertanto per essi vale il disposto dell'art. 35 c. 11: potranno essere adottate le procedure conseguenti dando atto che l'affidamento dei lavori rispetterà le procedure previste dall'art. 36 del D.Lgs. ovvero potrà essere adottata anche le modalità previste dall'art. 60.

G.2 Procedura di appalto (art. 15 c. 5 lett. b) del D.P.R. 207/2010)

La procedura di scelta del contraente per i servizi di ingegneria e architettura e per i lavori sarà mediante procedura aperta.

G.3 Contratto (art. 15 c. 5 lett. c) del D.P.R. 207/2010)

Il contratto d'appalto relativo ai lavori verrà stipulato a corpo, a misura o in parte a corpo e in parte a misura.

G.4 Criterio di aggiudicazione (art. 15 c. 5 lett. d) del D.P.R. 207/2010)

L'appalto dei servizi di architettura e di ingegneria verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 95, c. 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, e gli appalti relativi ai lavori mediante criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 c.4 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

G.5 Coordinamento con altri professionisti

Nell'espletamento dell'incarico sarà obbligo dell'aggiudicatario relazionarsi con le professionalità (interne ed esterne) affidatarie di eventuali altri incarichi o incarichi accessori, i cui nominativi saranno di volta in volta comunicati dalla stazione appaltante.

G.6 Tempi (art. 15 c. 6 lett. i) del D.P.R. 207/2010)

I tempi per l'espletamento delle fasi progettuali sono i seguenti:

Progetto di fattibilità tecnico-economica	->	40 giorni naturali e consecutivi
Progetto definitivo	->	90 giorni naturali e consecutivi
Progetto esecutivo	->	40 giorni naturali e consecutivi

H. ELABORATI PREVISTI (art. 15 c. 6 lett. I) del D.P.R. 207/2010)

H.1 Progetto di fattibilità tecnico ed economica

1. Relazione generale;
2. Relazione tecnica (*inclusa la descrizione sommaria dei materiali utilizzati e degli impianti*);
3. Elaborati grafici (*inclusi rilievi, planimetrie delle diverse soluzioni esaminate, sezioni trasversali tipo, schemi tipo di impianti*);
4. Prime indicazioni per la stesura dei Piani per la sicurezza ed il coordinamento coordinato con il DUVRI aziendale;
5. Prime indicazioni di progettazione antincendio;
6. Stima sommaria dei lavori e Quadro economico.

H.2 Progetto definitivo

1. Relazione descrittiva generale
2. Relazioni tecniche specialistiche (tra cui la relazione paesaggistica)
3. Rilievi e planimetrie: stato attuale, di progetto e sovrapposizioni
4. Schemi di impianto
5. Calcoli esecutivi degli impianti
6. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
7. Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze
8. Elenco dei prezzi unitari e analisi
9. Computo metrico estimativo
10. Crono programma e fasi dell'interventi

Prestazioni accessorie del definitivo:

11. Aggiornamento del Progetto antincendio per presentazione al comando provinciale dei VVF
12. Autorizzazioni/concessioni/pratiche edilizie
13. Relazione e progetto acustico
14. Rilievi (approfondimenti)

H.3 Progetto esecutivo

1. Relazione generale
2. Relazioni specialistiche
3. Elaborati grafici di strutture e impianti
4. Calcoli esecutivi degli impianti
5. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
6. Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del d.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e quadro di incidenza della manodopera
7. Computo metrico estimativo
8. Quadro economico
9. Crono programma e fasi dell'intervento
10. Elenco dei prezzi unitari e analisi
11. Schema di contratto e capitolato speciale di appalto

I. DOCUMENTI ALLEGATI AL DPP

- Quadro economico;
- Schema di calcolo degli onorari;
- Planimetria generale del Presidio Ospedaliero.



Ministero della Salute



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Gabriella Ferrai

Il Direttore Sanitario del P.O.
F.to Dr.ssa Grazia Cattina

F.to Il Direttore della ASL di Nuoro
F.to Dr.ssa Gesuina Cherchi